



COMUNICATO STAMPA

Due donne uccise dai propri compagni in poche ore

L'allarme del Coordinamento regionale dei centri antiviolenza: 14 femicidi nel 2011

Due donne uccise a distanza di poche ore per mano dei loro compagni. Il Coordinamento dei Centri antiviolenza dell'Emilia-Romagna chiede che venga tenuta alta l'attenzione sulla gravissima situazione del femicidio e della violenza domestica.

Nel 2010 in Italia sono state 127 le donne uccise nell'ambito della violenza di genere (dati sottostimati raccolti dalla Casa delle donne di Bologna sui quotidiani nazionali); dall'inizio di quest'anno, solo in Emilia-Romagna sono state già 12 le donne uccise, un altro femicidio è stato sventato per poco, in una lavanderia di Via Andrea Costa a Bologna qualche settimana fa.

Con i due omicidi di sabato 19 novembre il numero di donne uccise in ambito di violenza domestica dall'inizio dell'anno nella nostra regione sale a 14.

Nel pomeriggio di sabato i due femicidi sono stati compiuti a distanza ravvicinata a Bologna e a Sorbolo. Augusta, bolognese di origini dominicane, ha perso la vita per le coltellate che il compagno le ha inferto durante un litigio, prima di tentare a sua volta di togliersi la vita. La donna, 50enne, era nel proprio appartamento, dove ha fatto entrare l'uomo senza poi potersi opporre alla sua violenza.

Stessa sorte per la donna di origine marocchine uccisa a Sorbolo, frazione di Brescello. All'ora di pranzo ha perso la vita uccisa a martellate dal proprio marito. La figlia piccola, di 4 anni, era in casa al momento della tragedia. La donna, 39enne, era madre di due figli e già in passato sembra avesse segnalato alle forze dell'ordine gli episodi di violenza familiare di cui era stata vittima.

Storie familiari dal copione già visto, che i Centri antiviolenza da anni sottopongono all'attenzione pubblica chiedendo adeguate misure di prevenzione e di protezione. Non è infatti corretto parlare di raptus o follia: il femicidio non è frutto di un "delitto passionale" ma viene spesso commesso dal partner dopo anni di violenza o di stalking, per l'incapacità di alcuni uomini di accettare le scelte di autonomia della propria compagna o la fine di una storia.

Questi ultimi due femicidi accadono a distanza di pochi giorni dal 25 novembre-Giornata mondiale contro la violenza sulle donne e a distanza di due giorni dall'apertura della mostra *Testimoni silenziose* presso l'Urban center a Bologna, che ricorda tutti i nomi delle 127 donne uccise nel 2010, a conferma di un problema emergenziale su cui occorre investire risorse e prevenzione culturale.

Un problema che non può esser rimandato o ignorato e che va sostenuto con le prioritarie azioni di sensibilizzazione, di aiuto e di protezione delle vittime che i Centri antiviolenza da anni svolgono sul territorio.

Coordinamento dei Centri antiviolenza dell'Emilia-Romagna	Info
<ul style="list-style-type: none">• Casa delle Donne per non subire violenza di Bologna• SOS Donna Onlus di Faenza• Centro Donna Giustizia di Ferrara• Demetra Donne in aiuto Onlus di Lugo• Casa delle Donne contro la violenza di Modena• Centro Antiviolenza Onlus di Parma• La Città delle Donne di Piacenza• Linea Rosa Onlus di Ravenna• Rompi il Silenzio Onlus di Rimini• Nondasola - Reggio Emilia	<p data-bbox="1228 1747 1428 1780">Antonella Oriani</p> <p data-bbox="1268 1780 1428 1814">328-7967553</p> <p data-bbox="1173 1814 1428 1848">Presidente dell'Associazione</p> <p data-bbox="901 1848 1428 1881">Coordinamento dei Centri antiviolenza dell'Emilia-Romagna</p> <p data-bbox="901 1904 1428 1937">Ufficio stampa Casa delle donne di Bologna</p> <p data-bbox="1292 1937 1428 1971">051-6440163</p>

Coordinamento dei Centri antiviolenza dell'Emilia-Romagna

Via dell'Oro 3 – 40124 Bologna centriantiviolenzaer@women.it www.centriantiviolenzaer.it Tel 051-6440163 Fax 051 3399498